

## COMUNE DI TRIESTE

### VARIANTE AL PRGC – PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE RELATIVA AL COLLEGAMENTO TRA LA SS 202 EX GVT E IL COMPRESORIO OSPEDALIERO DI CATTINARA

#### VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

#### DICHIARAZIONE DI SINTESI (DLgs152/2006 art.17 c.1 lett.b)

#### MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO (DLgs152/2006 art.17 c.1 lett.c)

## 1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La Dichiarazione di sintesi è prevista dal DLgs 152/2006 smi e riguarda la parte seconda del DLgs "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)", Titolo II "La Valutazione Ambientale Strategica", Art.17 "Informazione sulla decisione" e viene redatta alla fine della procedura di VAS:

### Art. 17.

#### Informazione sulla decisione

1. La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sui siti web delle autorità interessate <sup>(1)</sup>:

a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;

b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.

In merito ai contenuti della Dichiarazione si vedano inoltre le considerazioni esplicative descritte sul sito della Regione FVG, area tematica "Ambiente, Territorio, Energia", settore "Valutazione ambientale, autorizzazioni e contributi", voce "Procedure - Valutazione Ambientale Strategica", contenuto "Fasi operative dei processi di VAS", modulistica "VAS - contenuti dichiarazione di sintesi", sigla "MOD-VAS\_11\_Allegato 1", che si riporta:

## **MOD-VAS\_11\_Allegato 1**

### **CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D.lgs. 152/2006**

*La dichiarazione di sintesi è un documento del processo di VAS elaborato dall'Autorità procedente secondo le modalità definite dall'art.17, comma 1, lettera b), del D.lgs. 152/2006.*

*Tale documento è finalizzato ad illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano/programma ( P/P) e di come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il P/P adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.*

*La dichiarazione di sintesi rientra tra i documenti che devono essere messi a disposizione del pubblico e di tutte le Autorità consultate all'atto di adozione di un P/P.*

*Va precisato che la dichiarazione di sintesi costituisce parte integrante della documentazione inerente al P/P ed assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale, in relazione al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS).*

*La sua pubblicazione viene fatta congiuntamente al P/P approvato, a tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, al parere motivato espresso dall'Autorità competente e alle misure adottate in merito al monitoraggio.*

#### **Contenuti minimi**

la Dichiarazione di sintesi deve contenere una descrizione con le informazioni e i dati necessari alla definizione del P/P sintetizzando in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nella pianificazione o programmazione includendo anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del P/P alla direttiva Habitat.

I contenuti possono essere pertanto sviluppati indicativamente secondo le seguenti sezioni:

1. sintesi procedurale e metodologica del processo integrato del P/P e della valutazione ambientale strategica;
2. elenco dei Soggetti coinvolti e descrizione delle forme e modalità di consultazioni e partecipazione pubbliche effettuate;
3. informazioni sulle consultazioni e partecipazione effettuate, in particolare dei contributi e pareri espressi;
4. spiegazione delle alternative, delle strategie, delle motivazioni e delle ragioni che hanno portato alla scelta del P/P proposto;
5. descrizione delle modalità di integrazione e modifica del P/P in seguito alle considerazioni ambientali pervenute all'interno della VAS, e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. descrizione di come si è tenuto conto del parere motivato e degli esiti delle consultazioni.

## **2 DICHIARAZIONE DI SINTESI**

### **2.1 Sintesi procedurale e metodologica del processo integrato della Variante al PRGC e della Valutazione Ambientale Strategica**

Il processo integrato tra Variante e VAS si è svolto secondo le seguenti fasi:

**Processo integrato  
della Variante al PRGC relativa al collegamento tra la SS 202 ex GVT e il comprensorio ospedaliero di Cattinara  
e della Valutazione Ambientale Strategica**

<i>Processo di VARIANTE al PRGC</i>	<i>Processo di V.A.S.</i>
<i>Attività preliminari</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• esame delle soluzioni alternative previste nel 2007 e nel 2009 per un secondo accesso da sud al Comprensorio ospedaliero,</li> <li>• esame delle previsioni di PRPC - Piano Regolatore Particolareggiato di Cattinara</li> <li>• esame del PRGC e conclusioni sulla necessità di una Variante al PRGC che preveda una nuova soluzione viabilistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• incarico professionale al consulente esterno arch. Cordara, in cui tra l'altro viene riportato l'elenco degli studi specialistici minimi ritenuti necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della Variante e la previsione di sottoporre a VAS completa la Variante stessa (Scoping + Rapporto Ambientale)</li> </ul>
<i>Progettazione preliminare e orientamento</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• elaborazione di un progetto di fattibilità della nuova soluzione viabilistica, con innesto sulla ex GVT,</li> <li>• elaborazione di una Variante al PRGC che consenta la realizzazione di quanto previsto nel progetto di fattibilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elaborazione del RP - Rapporto Preliminare di VAS / Scoping, comprensivo dell'esame delle alternative di sito</li> <li>• avvio del procedimento di VAS con DG n.451/2019 del Comune di Trieste,</li> <li>• individuazione delle Autorità competenti</li> </ul>
<i>Partecipazione</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinamento con gli Uffici comunali competenti,</li> <li>• verifica degli elaborati di Variante e delle informazioni ambientali disponibili a seguito delle risultanze della fase di Scoping</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pubblicazione sul sito del Comune del Rapporto Preliminare,</li> <li>• invio del RP ai soggetti competenti in materia ambientale (vedi oltre il dettaglio),</li> <li>• acquisizione dei pareri dei soggetti competenti (vedi oltre il dettaglio),</li> </ul>

(segue)

(segue)

*Progetto di Variante*

<ul style="list-style-type: none"><li>• integrazione delle informazioni progettuali, con particolare riferimento alla fase di cantiere ed alla componente flora/fauna/biodiversità interessata</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• formazione di un gruppo di lavoro interdisciplinare di esperti nelle seguenti componenti ambientali: suolo, flora / fauna / biodiversità, siti Natura 2000, traffico e viabilità, emissioni in atmosfera, clima acustico, paesaggio,</li><li>• elaborazione del Rapporto Ambientale comprendente in particolare:<ul style="list-style-type: none"><li>- ricognizione riguardante le valutazioni ambientali già espresse in merito allo sviluppo del comprensorio ospedaliero dal 2009 ad oggi</li><li>- recepimento degli approfondimenti richiesti dai soggetti competenti,</li><li>- valutazione degli impatti sia diretti che indiretti,</li><li>- misure di mitigazione e di compensazione presenti a livello progettuale</li><li>- ulteriori misure di mitigazione e di compensazione ad integrazione di quelle già presenti a livello progettuale, sia di carattere territoriale che di dettaglio,</li><li>- esame delle alternative,</li><li>- misure di monitoraggio,</li></ul></li><li>• elaborazione dell'Abaco delle misure di mitigazione e di compensazione, allegato al Rapporto Ambientale</li></ul>
--	---

*Consultazione*

<ul style="list-style-type: none"><li>• deposito degli elaborati della Variante al PRGC presso gli uffici comunali e pubblicazione sul sito web dell'amministrazione comunale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG n° 31 dd 29.07.2020 dell'avviso "<i>Valutazione ambientale strategica del nuovo PRGC di Trieste - Consultazione</i>",</li><li>• deposito del Rapporto Ambientale con allegati presso gli uffici comunali e pubblicazione sul sito web dell'amministrazione comunale,</li><li>• esame delle Osservazioni pervenute (vedi oltre il dettaglio),</li><li>• recepimento delle Osservazioni pervenute</li><li>• DG n.430 dd. 22/10/2020: Parere motivato favorevole alla VAS con le modifiche descritte nell'allegato alla DG</li></ul>
---	--

## 2.2 Elenco dei Soggetti coinvolti e descrizione delle forme e modalità di consultazione e partecipazione pubbliche effettuate

### Informazioni sulle consultazioni e partecipazione effettuate, in particolare dei contributi e pareri espressi

In questo capitolo si dettaglia in quale misura siano state recepite i pareri e le osservazioni pervenuti relativamente al Rapporto Preliminare di Scoping (o Orientamento) e successivamente al Rapporto Ambientale.

#### 2.2.1 Rapporto Preliminare di Scoping

Con DG n.451/2019 il Comune di Trieste ha dato avvio al procedimento di VAS con l'individuazione dei seguenti soggetti pubblici con competenza ambientale:

- Regione FVG;
- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A. FVG);
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del FVG
- Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina
- Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

a cui è stato inviato il Rapporto Preliminare di Scoping reso pubblico sull'Albo Pretorio.

I soggetti competenti che hanno inviato pareri entro i 90 gg previsti dalla normativa vigente sono:

- ASUITS - Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ora ASUGI - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina), Dipartimento di Prevenzione S.C. Igiene e Sanità pubblica;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Servizio Valutazioni Ambientali;
- ARPA, Azienda Regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia.

I pareri sono stati tutti presi in considerazione e integrati nel successivo Rapporto Ambientale.

Nella tabella seguente si dà conto dei pareri pervenuti raggruppandoli sinteticamente per similarità, per componenti ambientali e per altre tematiche attinenti.

	<i>Approfondimenti richiesti su componenti e sistemi ambientali SINTESI</i>	<i>Soggetti che hanno espresso il parere</i>	<i>capitolo del R.A. dove è stata data risposta</i>
<b>ASPETTI GENERALI</b>			
	Esplicitare le motivazioni per cui si è decisa l'applicazione della VAS.	• Arpa	• cap.1
	Riportare l'esito della fase preliminare di scoping		
	Illustrare la modalità di svolgimento del processo di partecipazione del pubblico e dei soggetti coinvolti.		
	Illustrare la modalità d'integrazione tra le attività di pianificazione e quelle di valutazione ambientale		
	Gli obiettivi di piano generali e specifici e gli obiettivi di sostenibilità ambientale	• Regione FVG	• cap.1
	Relazione con i vari atti e valutazioni relativi agli Accordi di programma del 2007-2009		

	Coerenza con gli obiettivi del PRGC vigente. Analizzare anche la coerenza col PGTU.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione FVG</li> <li>• Arpa</li> </ul>	
<b>SUOLO E ASPETTI IDROGEOLOGICI</b>			
	Valutare e quantificare il consumo di suolo che le nuove opere comporteranno.		
	Opere previste dal PAC da ssogettare a parere di invarianza idraulica; fornire indagine sulla stabilità del versante e sulla modifica degli impluvi e l'interferenza con la rete idrografica superficiale, in riferimento anche a quanto segnalato dal PPR	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione FVG</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cap.3.1</li> </ul>
<b>TRAFFICO E VIABILITA'</b>			
	Analisi flussi di traffico attuali e valutazione aumenti dei flussi, rischi di interferenze, incidentalità; conseguenze sul clima acustico e l'inquinamento atmosferico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione FVG</li> <li>• Arpa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cap.3.2</li> </ul>
	Illustrare la circolazione dei flussi della viabilità interna e i sistemi di controllo per evitare aumenti di flussi su Strada di Fiume	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione FVG</li> </ul>	
	Maggiori dettagli sulla nuova viabilità comunale ed i parcheggi		
<b>QUALITÀ DELL'ARIA</b>			
	Inquinamento da traffico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione FVG</li> <li>• Arpa</li> <li>• ASUGI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cap.3.3</li> </ul>
	Approfondimento anche sulla seconda alternativa di tracciato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASUGI</li> </ul>	
	Eventuale monitoraggio qualità dell'aria.		
<b>CLIMA ACUSTICO</b>			
	Impatto acustico delle opere previste dalla Variante	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione FVG</li> <li>• Arpa</li> <li>• ASUGI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cap.3.4</li> </ul>
	Approfondimento anche sulla seconda alternativa di tracciato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASUGI</li> </ul>	
	Introdurre opere di mitigazione, anche per la situazione attuale.		
<b>BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA, SITI NATURA 2000</b>			
	Dovranno essere valutati gli impatti come la perdita di habitat e la frammentazione, la possibile connessione con la rete ecologica locale e previste adeguate misure di mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione FVG</li> <li>• Arpa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cap.3.5</li> <li>• cap.3.6</li> </ul>
	Eliminazione delle specie infestanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Arpa</li> </ul>	
	verificare eventuali interferenze funzionali o effetti indiretti anche in fase di cantiere, al fine di escludere la necessità di effettuare lo screening o la valutazione di incidenza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione FVG</li> </ul>	
<b>PAESAGGIO</b>			
	Approfondire secondo i contenuti della Relazione Paesaggistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione FVG</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cap.3.7</li> </ul>
<b>ALTERNATIVE</b>			
	Gli effetti ambientali prodotti dalle alternative devono essere comparati e descritte le motivazioni della scelta Deve essere valutata anche l'alternativa zero.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Arpa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cap.4</li> </ul>
<b>MONITORAGGI</b>			
	Relativamente alle misure di compensazione territoriali (Parco Montebello e ex area cantiere GVT), come ne sia monitorata la realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione FVG</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cap.3.8</li> <li>• cap.5</li> </ul>
	Predisporre un quadro coordinato dei monitoraggi ed eventuali correlazioni col Piano di Monitoraggio del PRGC	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione FVG</li> <li>• Arpa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cap.5</li> </ul>

## 2.2.2 Rapporto Ambientale

L'avviso "Valutazione ambientale strategica del nuovo PRGC di Trieste – Consultazione" è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG n° 31 dd 29.07.2020, come previsto dagli artt 13 e 14 del D.Lgs 152/06;

A seguito delle consultazioni sono pervenute n. 2 Osservazioni:

- Regione FVG – prot. 22012 del 28/09/2020
- ARPA FVG – prot. 22014 del 28/09/2020

L'Allegato 1 alla DG n.430 dd. 22/10/2020 avente per oggetti il Parere motivato favorevole alla VAS analizza le osservazioni pervenute e le relative proposte di accoglimento, poi confermate in sede di DG.

PARERE ARPA FVG – prot. 000028379/P/GEN/PRA_VAL del 28/09/2020		
ID	Contenuto osservazione (da pag.2 del documento Arpa)	Proposta
1	<p>COERENZA</p> <p>In merito alle verifiche di coerenza sarebbe opportuno inserire anche l'analisi di coerenza con il Piano Comunale di Classificazione Acustica PCCA (approvato con DCC n. 10 del 1 marzo 2019), approfondendo quanto riportato nel rapporto preliminare della precedente fase di scoping.</p>	<p>Anche se non evidenziato con apposito paragrafo, il PCCA - Piano Comunale di Classificazione Acustica è stato tenuto in considerazione nel Cap. 3.4 "Clima acustico" del R.A. ed esplicitamente citato nel paragrafo "Definizione dei Ricettori".</p> <p><b>Si ritiene accolta l'osservazione.</b></p>
2	<p>CONSUMO DI SUOLO E COMPENSAZIONI</p> <p>In relazione ai dati sul consumo di suolo previsto dalla variante (tabelle di pag. 31) sarebbe opportuno specificare se nei "mq occupati dalla viabilità" è stata considerata anche la superficie destinata alla nuova area a parcheggio in via Alpi Giulie.</p>	<p>I mq occupati dalla viabilità sono stati trattati distintamente da quelli occupati dai parcheggi, la cui occupazione di suolo è comunque dettagliata nella Tabella "Aree di occupazione temporanea e di successivo ripristino a fine lavori" al par. "Aree di cantiere" del Cap. 3.5 "Assetto vegetazionale, flora fauna e biodiversità".</p> <p><b>Si ritiene accolta l'osservazione.</b></p>
3	<p>CONSUMO DI SUOLO E COMPENSAZIONI</p> <p>In relazione alla "Riqualificazione area dismessa dell'ex cantiere della GVT" (omissis). Considerato che allo stato attuale tale area (cantiere dismesso circa 10 anni fa) risulta completamente rinaturalizzata, anche se con "vegetazione sinantropico-ruderale tipica delle aree dismesse" (pag. 127 RA), e che la vicina area verde (pineta di Cattinara) verrà probabilmente abbattuta per la realizzazione del progetto di riordino della rete ospedaliera, in un'ottica di maggior sostenibilità ambientale e in linea con i recenti orientamenti sia europei che nazionali finalizzati al raggiungimento del consumo di suolo zero entro l'anno 2050, si ritiene opportuno che vengano ridotte il più possibile le nuove edificazioni e che venga valutata l'effettiva necessità della realizzazione del parcheggio d'interscambio, considerati anche i</p>	<p><i>In merito alla richiesta di ridurre il più possibile le nuove edificazioni e valutare l'effettiva necessità della realizzazione del parcheggio di interscambio e al parere di non adeguatezza delle misure di compensazione del consumo di suolo, si fa presente che più volte è stata dichiarato come irreversibile e non completamente compensabile il consumo di suolo che deriva esclusivamente da motivazioni tecniche relative</i></p>

	nuovi parcheggi previsti nell'area dell'ospedale. Inoltre, si precisa che a parere della scrivente una misura di compensazione del consumo di suolo, determinato dalla variante in oggetto, che comporti ulteriore consumo di suolo non pare adeguata.	<i>alla realizzazione delle opere stradali previste.</i> <b>L'osservazione non è accoglibile</b>
4	CONSUMO DI SUOLO E COMPENSAZIONI Si sottolinea l'importanza dell'incremento delle aree verdi urbane, correttamente gestite, evidenziata anche nella recente Strategia Regionale per le Green City per lo Sviluppo Sostenibile Urbano I <i>"Il verde urbano e periurbano – dalle alberature stradali ai giardini, dai parchi ai tetti verdi, dagli orti alle cinture verdi – contribuisce in maniera rilevante alla qualità dell'aria e alla riduzione dell'inquinamento, alla diminuzione dei danni e dei rischi del cambiamento climatico, alla tutela delle acque e al controllo dei deflussi superficiali, alla salvaguardia della biodiversità dell'ambiente urbano. Fornisce inoltre servizi per attività culturali, ricreative, sportive e di supporto al benessere e alla salute dei cittadini"</i> . (omissis)	Nel R.A. viene prevista l'importante opera di compensazione del "Parco Urbano di Montebello" volta a permettere la manutenzione e fruizione pubblica dell'area ora non utilizzata, v. da pag.122 a pag 139 del R.A. Si sottolinea inoltre un'opera di minore portata ma di particolare interesse come la previsione di barriere fonoassorbenti vegetate in vicinanza della scuola di Altura, di cui è proposta la manutenzione a fini didattici. <b>Si ritiene accolta l'osservazione.</b>
5	CLIMA ACUSTICO Nella descrizione dei risultati delle simulazioni delle emissioni acustiche (cap. 3.4.1 RA) non risulta chiaro se per <i>"la stima presso i ricettori ritenuti significativi per la valutazione del clima acustico dell'area in oggetto"</i> , nella configurazione progettuale "ante operam", sia stata considerata la presenza delle barriere fonoassorbenti attualmente presenti.	Si precisa che nella configurazione progettuale ante operam è stata considerata la presenza delle barriere fonoassorbenti esistenti. <b>Si ritiene accolta l'osservazione.</b>
6	CLIMA ACUSTICO Considerate le problematiche legate al rumore in fase di esercizio, evidenziate dal RA, si segnala che nelle Linee Guida sviluppate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sul rumore ambientale in Europa ( <i>"Environmental Noise Guidelines for the European Region"</i> . World Health Organization, The Regional Office for Europe 2018) si raccomanda fortemente di ridurre il rumore ambientale prodotto dal traffico stradale a livelli inferiori a 53 dB nelle 24 ore, con limite notturno a 45 dB e quello prodotto dal traffico ferroviario a livelli inferiori a 54 dB, con limite notturno a 44 dB. Ciò in quanto l'esposizione della popolazione a livelli superiori a tali limiti può portare a condizioni favorevoli all'infarto o ischemia cardiaca, ma anche stress psicofisico e disturbi del sonno. I responsabili politici vengono pertanto invitati a implementare idonee misure per ridurre gli effetti dell'esposizione della popolazione a livelli sonori superiori a quelli proposti nelle linee guida.	Si porrà l'osservazione all'attenzione dei soggetti coinvolti nella fase di progettazione dell'opera. L'osservazione viene quindi <b>ACCOLTA</b> .
7	VEGETAZIONE E ABACO MISURE DI MITIGAZIONE Il RA specifica che <i>"Dai dati rilevati appare evidente come [...] la nuova viabilità sottragga una significativa porzione di terreno in termini di vegetazione, evidenziando una significativa interazione dell'opera con gli elementi biotici"</i> e che <i>"occorre quindi applicare una serie di misure di mitigazione e di compensazione"</i> (pag. 83). Tali misure sono state dettagliate all'interno dell'elaborato "Abaco progettuale delle misure di mitigazione e di compensazione", allegato al RA. Tale Abaco definisce le <i>"linee di indirizzo per la realizzazione delle opere di mitigazione e di compensazione paesaggistica ed ambientale necessarie alla sostenibilità di quanto proposto"</i> (pag. 5 Abaco). Al fine di aumentare il livello di sostenibilità	Il reperimento delle specie vegetali per gli interventi di ripristino avverrà presso i vivai forestali regionali, con varietà caratterizzate da una maggiore probabilità di successo. L'osservazione viene pertanto <b>ACCOLTA</b> , modificando di conseguenza l'Allegato al Rapporto Ambientale "Abaco".



	<p>complessiva, per la realizzazione delle opere a verde (descritte nel schede dell'Abaco), si consiglia di reperire le specie vegetali presso i vivai forestali regionali che garantiscono la loro produzione a partire da popolazioni locali di specie autoctone o naturalizzate.</p> <p>Inoltre, considerati gli scenari climatici in atto sempre più orientati all'aumento delle temperature e alla riduzione delle precipitazioni, si consiglia di privilegiare specie e genotipi (varietà) caratterizzate da una maggiore probabilità di successo negli interventi di ripristino. Ad esempio, il carpino nero o <i>Ostrya carpinifolia Scop.</i> (e non "<i>Carpinus betulus</i>", come erroneamente indicato a pag. 13 dell'Abaco, che invece corrisponde al Carpino bianco), previsto dall'Abaco, è una specie che sta soffrendo molto gli episodi di aridità caratteristici degli andamenti climatici recenti; maggiormente adatti risultano essere ad esempio: <i>Acer monspessulanum L.</i>, <i>Prunus mahaleb L.</i> e <i>Prunus spinosa L.</i></p>	
8	<p>MONITORAGGIO</p> <p>Visto che, come riportato nel RA a pag. 56, "Gli interventi di mitigazione [del rumore n.d.r], come evidenziato nell'analisi, potrebbero comunque non garantire il rispetto del limite assoluto di immissione" specialmente presso la scuola, sebbene "la situazione di post operam, con l'installazione delle barriere fonoassorbenti, riporta un miglioramento di circa 10 dB rispetto al clima acustico attuale", si consiglia di effettuare il monitoraggio dei livelli sonori non solo "limitatamente alla fase di cantiere" (pag. 138 RA) ma anche nel post operam.</p> <p>Considerata l'importanza delle aree verdi urbane e di una loro gestione corretta e continua si consiglia d'integrare il monitoraggio della variante in oggetto, ma anche, e soprattutto, del vigente PRGC, con opportuni indicatori in merito.</p>	<p>Si condivide la preoccupazione espressa dall'osservazione in merito alla fase di esercizio dell'opera.</p> <p>Si condivide inoltre l'importanza di monitorare il tema delle aree verdi urbane, con metodologie e indicatori da definire in sede di progettazione definitiva o esecutiva.</p> <p>L'osservazione viene pertanto <b>ACCOLTA</b>, modificando di conseguenza il Rapporto Ambientale.</p>

PARERE REGIONE FVG, Direzione Centrale difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile – prot. n. 0045715/P di data 28/09/2020		
ID	Contenuto osservazione (da pag.2 del documento Reg. FVG)	Proposta
9	<p>(omissis)</p> <p>Si ritiene in conclusione, trattandosi di una Variante strettamente funzionale alla realizzazione del progetto, che la valutazione sugli impatti relativa agli aspetti progettuali e in particolare sull'efficacia delle misure di mitigazione e compensazione proposte potrà essere condotta in maniera più adeguata in sede di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.</p>	<p>L'osservazione viene <b>ACCOLTA</b>, a tal fine è in corso puntuale procedura presso il competente Ministero</p>
10	<p>Si chiede, ai fini del monitoraggio dell'applicazione della valutazione ambientale strategica prevista dall'art. 7, comma 8, del D.lgs. 152/2006 in capo alle Regioni e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'invio del provvedimento finale della VAS.</p>	<p>L'osservazione viene <b>ACCOLTA</b>, sarà data puntuale informativa all'ente regionale</p>

## 2.3 Spiegazione delle alternative, delle strategie, delle motivazioni e delle ragioni che hanno portato alla scelta della Variante al PRGC proposta

### 2.3.1 Strategie e motivazioni della Variante al PRGC

In data 28 maggio 2007 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" (ora ASUGI - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina), l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Burlo Garofolo" e l'A.N.A.S. S.p.A. hanno sottoscritto un Accordo di Programma per il "Riordino della rete ospedaliera triestina".

L'accordo ha avuto un primo aggiornamento nel 2009 ed è ora oggetto di ulteriori modifiche, con un verbale d'intesa dd 19.12.2017 sottoscritto dai rappresentanti tecnici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Trieste, dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo e dell'A.N.A.S. S.p.a. che introduce le seguenti modifiche:

- un nuovo tracciato della viabilità di accesso da sud all'Ospedale comprendente due tipologie di opere:
  - realizzazione di una nuova uscita lungo la GVT con raccordi a partire dalla SS 202 ex GVT - Grande Viabilità Triestina, strada extraurbana secondaria di interesse nazionale;
  - modifica all'assetto della viabilità interna al comprensorio conseguente al nuovo tracciato di cui sopra.
- lo stralcio delle opere di viabilità previste nell'AdP - Accordo di Programma 2009, non più necessarie in seguito alla realizzazione dei due tratti di cui sopra; nel dettaglio:
  - bretella sud: cartografata nella Zonizzazione del PRGC vigente;
  - rotonda 202, rotonda Marchesetti-Forlanini, rotonda Cattinara: non cartografate nella zonizzazione del vigente PRGC.

Queste modifiche si sono tradotte in:

- una Variante al Piano Regolatore, in quanto quello vigente non prevede tali opere;
- un Progetto di fattibilità tecnico-economica per il nuovo tracciato di accesso da sud all'Ospedale.

La Variante riveste un'importanza strategica giacché consente un secondo accesso al Comprensorio attraverso il collegamento con la viabilità esistente e segnatamente con l'arteria principale ANAS costituita dalla ex Grande Viabilità Triestina (ex GVT). Infatti attualmente, il collegamento delle infrastrutture sanitarie alla rete stradale comunale e statale è consentito unicamente tramite la direttrice urbana della Strada di Fiume e quindi il sistema della mobilità è particolarmente vulnerabile rispetto a fenomeni di congestione ed incidentalità e produce eccessivi livelli inquinanti su insediamenti abitativi e servizi collocati nella zona.

Oltre alla finalità principale sopra detta, la Variante pone anche rimedio alla mancanza di connessione diretta con la viabilità principale del popoloso rione di Altura, migliorandone le condizioni di accessibilità; inoltre consentirà un migliore movimento dei mezzi ANAS in fase di manutenzione della ex GVT che potranno utilizzare il nuovo svincolo e le relative rotonde per effettuare le manovre di ingresso, uscita ed inversione di marcia.

### 2.3.2 Alternative

#### *Precedenti indicazioni di carattere strategico e alternativa zero*

L'alternativa zero è stata considerata e valutata come non applicabile fino dal **2004**, quando sono state decise le linee strategiche per il potenziamento del comprensorio ospedaliero di Cattinara: è infatti nel febbraio di quell'anno che viene redatto a cura dell'Agenzia Regionale della Sanità lo "Studio di fattibilità sul riordino della rete ospedaliera triestina" con questi obiettivi:

- realizzazione a Cattinara di un polo ospedaliero integrato, in cui si concentrino le funzioni per acuti, dell'emergenza e dell'urgenza nonché quelle di eccellenza dell'area triestina;
- collocazione nell'area di Cattinara dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo;
- revisione e ammodernamento del complesso ospedaliero attuale di Cattinara;
- collocazione nel polo ospedaliero integrato delle funzioni cliniche e assistenziali dell'istituendo centro di medicina molecolare.

Lo studio completava il processo elaborativo del *piano di intervento concordato ancora prima, nel 2000, tra Regione, Comune di Trieste e I.R.C.C.S. Burlo Garofolo e approvato dall'allora Ministero della Salute*, assumendone le linee di impostazione sopra sintetizzate

Per quanto riguarda il *Progetto della nuova viabilità*, lo Studio di fattibilità riporta più volte l'ipotesi di ricercare *un secondo accesso da sud per il comprensorio a partire dalla GVT*, giacché, come più volte detto, l'accessibilità alle strutture ospedaliere era (ed è ancora oggi) garantita dalla sola Strada di Fiume che con il trasferimento del Burlo a Cattinara ed il potenziamento delle strutture universitarie raggiungerebbe "livelli di servizio" (LOS) non accettabili. Al proposito si riportano alcuni stralci dello Studio di Fattibilità del 2004 e uno schema funzionale generale, *con l'indicazione del possibile raccordo con la GVT e della strada di risalita lungo il versante collinare*:

#### *Alternative di sito*

- Percorso di risalita lungo il versante di Cattinara: il suo tracciato è già stato ripetutamente valutato come l'unico possibile sia dall'Accordo di Programma 2007 e relativo Rapporto Ambientale, che nell'A.d.P. e R.A. del 2009, vigente, salvo aggiustamenti di percorso consentiti dalle NTA del PRPC Piano Particolareggiato e presenti nella Variante in oggetto.
- Nuovo svincolo sulla ex GVT: l'alternativa esaminata è quella contenuta nel Piano attuativo allegato al primo Accordo di Programma su Cattinara del 2007: in essa lo svincolo veniva localizzato in corrispondenza del cavalcavia della linea ferroviaria dismessa Trieste Erpelle sulla SS 202 / GVT, ora pista ciclopedonale G. Cottur facente parte della Rete portante di primo livello della rete Biciplan provinciale (2019) col n.5. Data la differenza di quote con la SS 202/GVT *gli svincoli ipotizzati e la rotonda di reindirizzamento erano realizzabili solo con opere in viadotto*.

Si confrontano ora sinteticamente la proposta di Variante e l'ipotesi di cui al PRPC del 2007 secondo le varie componenti ambientali e socioeconomiche; per quanto riguarda in particolare le componenti atmosfera e clima acustico, non sono state fatte nuove analisi e indagini sull'alternativa del 2009 in quanto con evidenza non sono presenti nell'intorno bersagli sensibili.

**SVINCOLO DI COLLEGAMENTO TRA EX GVT E COMPRESORIO DI CATTINARA  
CONFRONTO FRA LE ALTERNATIVE IN FASE DI ESERCIZIO**

<i>Componenti ambientali coinvolte</i>	<i>Impatti Proposta di Variante 2019</i>	<i>Impatti Previsioni PRPC 2007</i>
<b>Suolo</b>	presente	presente
<b>Vegetazione ecosistemi</b>	presente, non significativo limitata a frammenti di aree boscate	presente, significativo area boscata integra
<b>Acqua</b>	non presente, distante da alvei dei rii Spinoletto e Marcese	presente molto prossimo all'alveo di rio Marcese
<b>Atmosfera e zone abitate</b>	non significativo, entro i limiti di legge	non significativo, non interessa zone abitate
<b>Rumore e zone abitate</b>	presente, mitigabile	non significativo, non interessa zone abitate
	le nuove barriere fonoassorbenti miglioreranno il clima acustico attuale	
<b>Paesaggio</b>	significativo, mitigabile zona già compromessa, opere in rilevato vegetate e in minima parte in viadotto	presente e significativo, non mitigabile interessa una zona boscata e le opere sono tutte in viadotto
<b>Mobilità e zone abitate</b>	le zone abitate usufruiranno del nuovo collegamento con la GVT	significativo, si sostituisce alla pista ciclopedonale Cottur
<b>Tipologie delle opere e costi</b>	costi ridotti per l'impiego di terre rinforzate e recupero dei materiali escavati	costi elevati per l'impiego di viadotti
<b>Proprietà dei terreni e costi</b>	i fondi interessati sono già di proprietà del Comune di TS e di altri enti pubblici	costi di esproprio delle proprietà private
<b>Tempi di esecuzione</b>	previsioni certe	previsioni non certe a causa delle procedure di esproprio

In conclusione, in fase di esercizio la proposta contenuta nel Piano Attuativo del 2007 appare contenere diverse criticità relative soprattutto agli aspetti vegetazionali, al paesaggio, a quelli di fruizione del territorio (pista Cottur), ai costi delle opere e a quelli dei terreni; valutati anche i disagi temporanei in fase di cantiere, in definitiva la proposta di Variante 2019 appare preferibile a quella presentata nel PRPC del 2007.

## **2.4 Descrizione delle modalità di integrazione e modifica della Variante in seguito alle considerazioni ambientali pervenute all'interno della VAS e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale**

### **Descrizione di come si è tenuto conto del Parere motivato e degli esiti delle consultazioni**

Come già esposto ai *precedenti Capitoli 2.1 e 2.2* e come precisato nel "*Parere motivato*" di cui alla DG n.430 dd. 22/10/2020, la Variante è stata integrata dalle misure di mitigazione, di compensazione e di monitoraggio proposte dal Rapporto ambientale, che nella DG stessa viene approvato integralmente.

Si ricorda in particolare che:

- il Rapporto Ambientale è stato preceduto da un Rapporto Preliminare che ha consentito l'espressione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale;
- che tali pareri sono stati recepiti dal Rapporto Ambientale stesso;
- che infine il Rapporto Ambientale è stato posto in Consultazione e che a seguito delle Osservazioni sono state accolte alcune integrazioni al Rapporto Ambientale stesso ed all'Allegato "Abaco delle misure di mitigazione e di compensazione".

La Variante al PRGC quindi non è stata modificata nel suo assetto in quanto strettamente connessa alla fattibilità tecnica delle opere previste, ma è stata significativamente integrata dalle misure di sostenibilità sopra ricordate.

## **3 MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO**

Oltre alle misure di mitigazione e di compensazione, il Rapporto Ambientale approvato contiene le seguenti misure relative al Monitoraggio.

Dal punto di vista metodologico si precisa che:

- per ottenere omogeneità e possibilità di confronto nella raccolta dati si è ritenuto opportuno adeguarsi allo *schema metodologico delle misure di monitoraggio del PRGC di Trieste*;
- per la corretta definizione dei piani di monitoraggio previsti e sotto elencati si raccomanda l'applicazione delle "*Linee guida concernenti la redazione di un piano di monitoraggio relativo alla procedura di valutazione di impatto ambientale di infrastrutture stradali*" edite dall'Arpa FVG nel 2018;
- dato infine che nell'ambito regionale si registrano pochi esempi di attivazione del Monitoraggio degli strumenti di pianificazione, si è fatto utile riferimento anche al "*Monitoraggio ambientale dell'attuazione della Variante sostanziale n.31 al Piano Regolatore Generale Comunale*" del Comune di Muggia (TS), realizzato tra il 2018 e il 2019 e presentato al pubblico nell'ottobre 2019.

**Schede relative alle misure di monitoraggio degli effetti della Variante al PRGC**

**SCHEDA 1**

**Fase di cantiere:**

**monitoraggio delle polveri in corrispondenza dei recettori sensibili (scuola e ospedale) al fine di verificare che non vengano superati i limiti di qualità dell'aria**

<i>Area tematica da schema PRGC</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Dato di partenza</i>	<i>Periodicità aggiornamento indicatore</i>	<i>Metodologia di acquisizione del dato</i>
Qualità dell'aria	Particolato PM10	µg/m <sup>3</sup>	non disponibile in loco - si fa riferimento alla stazione di p.le Rosmini	limitatamente alla fase di cantiere	prima dell'inizio lavori predisporre uno specifico piano di monitoraggio a cura di soggetto da definire (ASUGI, Anas, Comune di Trieste)

**SCHEDA 2**

**Fase di cantiere - Fase di esercizio:**

**monitoraggio finalizzato alla verifica dell'efficacia dei sistemi di mitigazione acustica adottati**

<i>Area tematica da schema PRGC</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Dato di partenza</i>	<i>Periodicità aggiornamento indicatore</i>	<i>Metodologia di acquisizione del dato</i>
Prevenzione del rumore	Livelli sonori diurni cantiere + ambiente	dbA	livelli sonori ante operam	- fase di cantiere - fase di esercizio ad un anno dalla fine lavori	prima dell'inizio e della fine lavori predisporre uno specifico piano di monitoraggio a cura di soggetto da definire (Anas, Comune di Trieste)

**SCHEDA 3**

**Fase di esercizio:**

**monitoraggio delle sistemazioni a verde per la verifica dell'attecchimento dei nuovi impianti con l'eventuale ripristino delle fallanze**

<i>Area tematica da schema PRGC</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Dato di partenza</i>	<i>Periodicità aggiornamento indicatore</i>	<i>Metodologia di acquisizione del dato</i>
Qualità dell'ambiente, biodiversità flora e fauna	per area campione: - % attecchimento, - comparsa specie infestanti	n. esemplari arborei ed arbustivi	campionamento all'"anno zero" delle opere realizzate	una volta all'anno da aprile a ottobre, per due anni	prima della fine lavori predisporre uno specifico piano di monitoraggio e manutenzione delle opere a verde, a cura di soggetto da definire (ASUGI, Anas, Comune di Trieste)

**SCHEDA 4****Fase di esercizio:****monitoraggio dell'iter di realizzazione dei progetti di compensazione territoriale -****Parco urbano di Montebello e Riqualificazione ex area di cantiere GVT**

<i>Area tematica da schema PRGC</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Dato di partenza</i>	<i>Periodicità aggiornamento indicatore</i>	<i>Metodologia di acquisizione del dato</i>
Vivibilità sociale nell'ambiente urbano e qualità del patrimonio urbano verde	atti amministrativi relativi a tali aree, con evidenza delle tipologie d'intervento	n°. pratiche relative alla riqualificazione delle aree, in corso o concluse	alla fine lavori, stato delle aree	triennale	Banche dati comunali